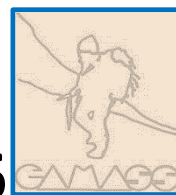


AVVISO GIUGNO 2026



SABATO 6 GIUGNO: CRESTA SEGANTINI

Partenza alle ore 6 dal parcheggio del cimitero di Almenno S. Salvatore con direzione Piani di Resinelli (m. 1278); lasciata l'auto nell'ampio parcheggio si seguono le indicazioni per la Direttissima (sentiero numero 8), si supera l'imbocco del canalino Caimi e si segue il sentiero con tratti di catene e la caratteristica scala del caminetto Pagani. Sempre su percorso mosso e passando le scenografiche guglie del Fungo e Campaniletto si arriva fino all'imbocco del canale franoso che sale al colle Valsecchi, si prosegue brevemente fino al colle Cecilia da dove parte la cresta Segantini (2 h dalla partenza).

La cresta inizia con il tiro più impegnativo con un passaggio atletico un po' strapiombante sul III grado poi continua sempre su roccia buona alternando tratti camminabili ad altri dove è necessario fare sicurezza sempre stando su difficoltà di II e III grado. Durante la via si trovano fittoni resinati utili per le soste e le calate in doppia, bolli rossi e frecce di direzione indicano bene l'itinerario da seguire. Utili i cordini per le clessidre e un piccolo assortimento di nut e friend. Si giunge in vetta (m. 2177) in circa 3 h dall'attacco; classico e ottimo panorama sul lecchese. La discesa sarà effettuata per la semplice via normale, cresta Cermenati. Materiale da roccia: imbraco, caschetto, eventualmente scarpette da arrampicata, corda da 50 metri, cordini, almeno 3 rinvii, discensore.

Per partecipare all'uscita è obbligatorio comunicarlo al referente entro martedì 19 maggio in modo da poter organizzare il materiale; il numero dei partecipanti è subordinato al numero dei capi cordata.

Per info: Mazzoleni Domenico (349 2548453)

DOMENICA 7 GIUGNO: RIFUGIO RIVA

Proponiamo questa semplice passeggiata adatta a tutti e pensata principalmente per famiglie con bambini. Partenza alle ore 9 dal parcheggio del cimitero di Almenno S. Salvatore con direzione Baiedo (il parcheggio gratuito e inizio del percorso si trova all'incrocio tra via Nisella e via Ferrario Celestino 52), m. 600 circa. Posteggiata l'auto ci si incammina, seguendo le indicazioni per Pian di Nava e rifugio Riva attraversando le viette della bella frazione incontrando un bellissimo cartello escursionistico affrescato sulla facciata di una casa. Si segue il percorso che sale in leggera salita su comoda carrareccia fino a quasi i Pian di Nava (m. 1220); la sterrata lascia spazio ad un sentierino in terra battuta che praticamente in pianura ci porta al rifugio Riva (m. 1020). Se qualcuno volesse allungare la camminata dall'incrocio con i Pian di Nava si può salire verso la Chiesetta di San Calimero e scendere al rifugio da una delle deviazioni segnalate che si incrociano. Bel rifugio con tavoli esterni dove ci si può rilassare e divertire. Possibilità di usufruire del pranzo in rifugio.

Dislivello circa 450 metri. Tempo di salita: circa 1h 15 minuti. Difficoltà T1. Essendo una gita ipotizzata soprattutto per famiglie con bambini sarà effettuata solo con meteo favorevole.

Per ulteriori informazioni: Marco Locatelli (3284331377) – Stefano Brischi (3488739444)

DOMENICA 14 GIUGNO: PIZZO DEL VESCOVO, VALGUSSERA, MONTEBELLO

Il Pizzo del Vescovo e Valgussera sono 2 semplici cime della zona di Foppolo che offrono scorci veramente interessanti e paesaggistici, proponiamo questo giro ad anello che richiede discreto allenamento ma che non presenta nessuna difficoltà.

Partenza alle ore 7 dal parcheggio del cimitero di Almenno San Salvatore con direzione Foppolo, si parcheggia nel piazzale alto alla fine della strada presso l'albergo. Da qui sono già presenti le indicazioni per il Vescovo (sentiero 206), si percorre per 5 minuti la pista da sci poi, all'altezza di una baita si devia a destra e si segue il bel tracciato che entra nel bosco di Larici.

Si sale per circa 20 minuti fino a giungere in una radura; qui un sentiero sale ripido verso la sella tra Vescovo e Valgussera, noi invece proseguiamo verso destra con andamento regolare verso il monte Brate. Il percorso è veramente bello e in pratica fa un ampio giro intorno al monte offrendo quindi scorci diversi verso la valle; giunti alla sella che è il Monte Brate ci si affaccia verso Carona e da lì si salgono gli ultimi 20 minuti più ripidi verso la Cima del Vescovo (m. 2175) con piccola croce (1h 40 min dalla partenza). Veramente bello il panorama. Da qui si scende per 10 minuti per poi risalire alla Cima del Valgussera (m. 2183). Da questo punto si scende dalla pista verso il passo della Croce per poi sempre per pista in 20 minuti si risale al Rifugio Terrazza Salomon dove è previsto il pranzo al sacco.

Dopo esserci riposati si prosegue sul sentiero in piano con direzione passo di Dordona, non arriveremo al passo, ma dopo il Lago delle Trote incrociamo il vecchio impianto del Toro dove per traccia scendiamo verso la sterrata del Dordona, la seguiamo fino al tornante dove prenderemo a sinistra il sentiero che ci riporta sulle piste da sci e in breve alla partenza per chiudere l'anello.

Dislivello: 1000 metri; tempo di cammino: 5h.

Per eventuali informazioni: Claudio Locatelli (3345236190) – Maurizio Viganò (3347348482)

DOMENICA 21 GIUGNO: PIZZO MARTELLO

Il piz Martel (2450) chiude ad occidente la testata della val Caurga, arroccato a ridosso della cresta che prosegue articolata verso il Campanile, in una impressionante scenografia naturale che sin da Caiasco si staglia quasi bidimensionale in lontananza e prende volume solamente in prossimità dei valichi. La via normale è abbastanza facile, ma non agevole: il fondovalle è estenuante ed il dislivello guadagnato nelle prime due ore di avvicinamento esiguo; l'impennata che permette di guadagnare l'altopiano a ridosso della bastionata è quasi del tutto priva di traccia e costringe all'utilizzo di forza ed intuito in egual misura; infine, la cresta richiede pazienza nell'aggirare o meno i vari gendarmi che si parano sulla via. Ciò nonostante, il dislivello non è proibitivo (1700 circa contando i saliscendi) e le difficoltà non superano mai il I+ su buona roccia.

Partenza da Almenno S.S. alle 5:30, in direzione Caiasco, frazione di Dosso del Liro. Da qui, si segue la carrareccia che al termine di 45 min di saliscendi si restringe in un bel sentiero. Fra amene faggete e le limpide pozze del torrente Liro, si giunge nella val Caurga propriamente detta. All'Alpe Madri (1:30) la tracce divengono sempre più rade: è possibile seguire i bolli CAI verso l'Alpe Magiam e da qui alla testata della valle, oppure il torrente sino alle macchie di ontani nei pressi delle scogliere terminali. Ora, è opportuno proseguire puntando la fascia rocciosa, fra prati e macereti sulla destra orografica, per poi guardare e cercare le tracce adesso più evidenti sui pendii via via più glabri a destra della bastionata. Aggirate le asperità, si è finalmente guadagnato l'altopiano (1:30):

arrancando su di esso e prestando attenzione in cerca di bolli, per forza di cose si arriverà ad incrociare la via dei Monti dell'Alto Lario. Dato che in ogni caso si tratta di nulla più di una traccia bollata, non vi è particolare guadagno nel seguirla: dunque, si punta all'evidente pilastro sud del Martello, sulla cui sinistra si apre un passaggio fra macereti che porta all'avvallamento alla base della bocchetta di Cama.

La salita è ora ripida, su erboni gradinati da balze di terriccio. Alla bocchetta (1:00), si piega ad oriente, preferendo inizialmente il facile versante meridionale, fra placconate e facili roccette. In seguito, si è costretti a prendere il filo di cresta, talvolta appoggiando a nord per evitare le difficoltà maggiori. Il percorso non è obbligato e la via più semplice non sempre evidente, ma l'ambiente non è ostico ed è anzi piacevole indugiare nelle sue ampie solitudini. Raggiunta la cima (0:45) il panorama è grandioso, così come il richiamo di altre fasciose cime, quali il Pizzo Paglia od il Campanile.

Per il ritorno, l'itinerario è il medesimo sino alla bocchetta. Da qui, un passaggio lievemente esposto permette di guadagnare i declivi prativi al di sotto della Punta Michele. Qui si traversa diagonalmente tenendo come riferimento il costolone che digrada verso il centro della valle dal Mater de Paia. Si giunge all'Alpe Mogn, dove si ritrovano le tracce dell'Alta Via, che però tendono al tratto attrezzato che supera il costone. Nuovamente fra labili tracce si perde quota, sino a contornare il suddetto sperone. Quindi, diviene evidente un sentierino che conduce al bivio per il biv. Zeb. Finalmente su "segnaletica" CAI, è possibile ritornare all'Alpe Magiam e da qui a ritroso verso Caiasco (8:00-9:00).

Per escursionisti esperti (I), necessarie normale dotazione escursionistica ed ottima forma fisica. 1700 D+, 20 km, 9:00 h. Buona parte dell'escursione è priva di traccia.

Per ulteriori informazioni: Cornali Julien (348-5939145)

DOMENICA 28 GIUGNO: BAITE DELL'ARMENTARGA

Partenza dal parcheggio del cimitero di Almenno S. Salvatore alle ore 7 alla volta di Carona. Classico percorso sulla sterrata che in circa 2 h conduce alle Baite dell'Armentarga dove alle ore 11.00 verrà celebrata la Santa Messa in memoria di Celeste. A seguire come da tradizione è previsto un momento conviviale. E' l'occasione per ritrovarsi tutti in una giornata di ricordo e condivisione direttamente in ambiente montano. Vi aspettiamo numerosi.

Difficoltà: Familiare (T1).

Attività con ragazzi:

Scuole: ultima uscita di quest'anno con i bambini di 1° elementare nella mattinata di lunedì 8 giugno (orario 8.20 – 12.30). Per disponibilità comunicare a Locatelli Marco (3284331377)

Anche per quest'anno l'oratorio ci ha chiesto una collaborazione per 2 uscite del CRE.

Giovedì 18 giugno: uscita al rifugio Vodala e Spiazzi di Gromo. Partenza ore 8.30 con rientro per le 18. Disponibilità comunicare a Locatelli Claudio (3345236190)

Mercoledì 1 luglio: uscita partendo a piedi dall'oratorio al parco della Beita di Palazzago. Partenza ore 8.30 rientro per le 18 circa. Per disponibilità: Mirella (3406621046) / Margherita (3396857790).

Apertura sede martedì 9 giugno dalle 21 alle 22.

VISITA IL SITO GAMASS: www.gamass.it